



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GIORGIO SU LEGNANO

MI1A49600Q

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GIORGIO
SU LEGNANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto
di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del con delibera n.*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 13** Traguardi attesi in uscita
- 14** Insegnamenti e quadri orario
- 15** Curricolo di Istituto



Organizzazione

- 16** Piano di formazione del personale docente
- 17** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola dell'infanzia offre un contesto educativo con diverse opportunità di crescita, apprendimento e socializzazione finalizzato allo sviluppo armonico di ogni bambino. L'ambiente di apprendimento è accogliente, inclusivo e stimolante per favorire la curiosità e l'autonomia personale. Gli spazi interni ed esterni sono organizzati in modo flessibile e funzionale; per consentire attività diversificate. Gli ambienti esterni vengono utilizzati come contesti educativi per esperienze di contatto con la natura. L'offerta formativa è articolata in percorsi che valorizzano le esperienze quotidiane dei bambini, integrando attività ludiche, espressive, motorie e linguistiche. Sono previsti laboratori specifici per età omogenea. I progetti educativi promuovono l'educazione alla cittadinanza, all'affettività, alla convivenza civile. Particolare attenzione viene posta all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi, con strategie mirate per rispondere ai bisogni educativi speciali e valorizzare la diversità. La collaborazione con le famiglie si effettua attraverso momenti di incontro, dialogo e partecipazione attiva con assemblee, laboratori condivisi e iniziative di continuità educativa per creare un'alleanza solida e partecipata. La scuola collabora con altre istituzioni scolastiche sul territorio, i servizi educativi, le realtà culturali e sociali locali. Le attività di continuità con la sezione primavera e la scuola primaria favoriscono un passaggio sereno e consapevole.

Vincoli:

Alcuni arredi e materiali necessitano di aggiornamento per rispondere meglio alle esigenze dei bambini e alle metodologie didattiche più recenti. La presenza di sezioni eterogenee per età richiede una costante riorganizzazione delle attività e una forte collaborazione tra docenti. Il territorio presenta una composizione sociale eterogenea, con famiglie di diversa provenienza culturale che incide sulla comunicazione e sulla partecipazione. Le risorse economiche disponibili consentono con difficoltà la realizzazione di progetti e il rinnovamento di materiali didattici. Le opportunità di formazione continua per il personale docente a volte sono difficoltose sia per motivi organizzativi sia per la difficoltà di conciliare tempi di lavoro e aggiornamento. Ciò può rallentare l'introduzione di pratiche innovative e l'uso sistematico di tecnologie educative.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



Il territorio rappresenta una risorsa fondamentale per la scuola dell'infanzia, poichè offre contesti educativi ricchi di stimoli e occasioni di apprendimento autentico. La collaborazione con enti locali, associazioni culturali, biblioteche, musei, parrocchie e realtà' del volontariato consente di ampliare l'offerta formativa e di costruire un legame solido tra scuola e comunità. Il capitale sociale, inteso come rete di relazioni, fiducia e partecipazione condivisa, diventa un elemento strategico per promuovere il benessere dei bambini e la coesione educativa tra famiglie, docenti e territorio. Il RAV infanzia offre l'opportunità di analizzare in modo sistematico le risorse territoriali e le potenzialità del capitale sociale, individuando punti di forza e aree di miglioramento. Attraverso la riflessione collegiale e la raccolta di dati, la scuola può valorizzare le esperienze di collaborazione già attive e progettare nuove sinergie orientate all'inclusione, alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva. L'uso consapevole del RAV consente di trasformare il territorio in un laboratorio educativo diffuso, dove ogni bambino possa sviluppare competenze, curiosità e senso di appartenenza. In questo modo, la scuola dell'infanzia diventa un nodo vitale della rete sociale, capace di generare capitale umano e relazionale a beneficio dell'intera comunità.

Vincoli:

Il contesto territoriale in cui opera la scuola dell'infanzia presenta caratteristiche socio-economiche e culturali eterogenee, che influenzano in modo significativo le opportunità educative e le modalità di partecipazione delle famiglie. La presenza di nuclei familiari con differenti livelli di istruzione, situazioni lavorative precarie e una crescente mobilità abitativa può limitare la continuità educativa e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Alcune aree del territorio mostrano carenze nei servizi per l'infanzia e negli spazi pubblici dedicati ai bambini, riducendo le occasioni di socializzazione e di collaborazione tra famiglie. La rete di supporto sociale, pur presente, risulta talvolta frammentata: le associazioni locali, i servizi sociali e le realtà' del terzo settore non sempre riescono a coordinarsi in modo efficace con la scuola. Ciò può rappresentare un vincolo nella costruzione di un capitale sociale condiviso e nella promozione di una comunità' educante coesa. Anche la diversità' linguistica e culturale, se non adeguatamente valorizzata, può diventare un ostacolo alla piena inclusione e alla comunicazione scuola-famiglia. La scuola, pur impegnata nel rafforzare i legami con il territorio, deve confrontarsi con la necessità' di potenziare la collaborazione istituzionale e la partecipazione delle famiglie, per trasformare i vincoli in opportunità' di crescita collettiva e di sviluppo del benessere educativo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche e materiali della scuola dell'infanzia rappresentano un elemento fondamentale per garantire la qualità' dell'offerta formativa e il benessere dei bambini. Le risorse economiche derivano principalmente dai finanziamenti ministeriali, dai contributi dell'ente locale e, in alcuni casi, dal sostegno volontario delle famiglie o da progetti specifici finanziati da enti esterni.



Tali risorse vengono utilizzate per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti, l'acquisto di materiali didattici, arredi, strumenti digitali e per la realizzazione di attività laboratoriali e progetti educativi. Gli spazi interni risultano accoglienti, sicuri e funzionali alle esigenze dei bambini, con aule luminose, angoli strutturati per il gioco simbolico, la lettura, la manipolazione e la creatività. Gli spazi esterni, se presenti, sono curati e attrezzati per favorire il movimento, l'esplorazione e il contatto con la natura. Tuttavia, in alcune sedi si evidenzia la necessità di interventi di ammodernamento o ampliamento delle dotazioni per rispondere meglio alle esigenze didattiche e di sicurezza. Le opportunità offerte dalle risorse materiali e finanziarie consentono di promuovere un ambiente educativo stimolante, inclusivo e innovativo, capace di sostenere la crescita armoniosa dei bambini.

Vincoli:

Le risorse economiche e materiali della scuola dell'infanzia sono gestite in modo da garantire un ambiente educativo sicuro, stimolante e inclusivo. I fondi disponibili provengono principalmente dal bilancio dell'istituto, da contributi comunali e da eventuali progetti finanziati. Le risorse vengono destinate alla manutenzione degli spazi, all'acquisto di materiali didattici, giochi educativi, arredi ergonomici e strumenti digitali adeguati all'età dei bambini. Particolare attenzione è rivolta alla sostenibilità, privilegiando materiali naturali e riciclabili. I vincoli principali riguardano la limitatezza dei fondi, che impone una pianificazione attenta delle spese e la ricerca di ulteriori finanziamenti esterni. La gestione oculata delle risorse consente comunque di mantenere elevata la qualità dell'offerta formativa e di rispondere ai bisogni educativi di tutti i bambini.

Risorse professionali

Opportunità:

Le risorse professionali della scuola dell'infanzia rappresentano un elemento chiave per garantire qualità educativa e inclusione. L'organico stabile e qualificato consente di progettare percorsi didattici coerenti con i bisogni dei bambini, promuovendo lo sviluppo globale e l'apprendimento attraverso il gioco e l'esperienza. La formazione continua del personale potenzia le competenze pedagogiche e relazionali, favorendo l'innovazione metodologica. Le opportunità di miglioramento riguardano il potenziamento della collaborazione tra docenti, l'integrazione di figure specialistiche (psicologi, pedagogisti, educatori) e la valorizzazione delle buone pratiche, per costruire un ambiente educativo sempre più inclusivo, stimolante e attento al benessere di ogni bambino.

Vincoli:

Le risorse professionali del RAV Infanzia comprendono il personale docente, educativo e ausiliario impegnato nella realizzazione del progetto educativo della scuola. La loro qualificazione, stabilità e capacità di lavorare in team rappresentano un elemento fondamentale per garantire la qualità dell'offerta formativa. I vincoli principali riguardano la disponibilità limitata di organico, la difficoltà di sostituzione in caso di assenze e la necessità di formazione continua per rispondere ai bisogni



educativi emergenti. La valorizzazione delle competenze interne e la collaborazione con enti territoriali costituiscono strategie essenziali per superare tali criticita' e promuovere un ambiente educativo inclusivo e innovativo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GIORGIO SU LEGNANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | MI1A49600Q |
| Indirizzo | VIA VISCONTI DI MODRONE,4 SAN GIORGIO SU LEGNANO SAN GIORGIO SU LEGNANO 20010 SAN GIORGIO SU LEGNANO |
| Telefono | 0331402174 |
| Email | INFO@ARCOBALENODEIBAMBINI.COM |
| Pec | ARCOBALENODEIBAMBINI@CGN.LEGALMAIL.IT |



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 9 |
| Personale ATA | 10 |



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1. Benessere e identità personale, la crescita emotiva, relazionale e l'autonomia dei bambini, favorendo la fiducia in sé e negli altri. 2. Competenze comunicative e cognitive: sviluppare il linguaggio, la curiosità, la capacità di osservare, esplorare e porre domande, stimolando il pensiero logico e creativo. 3. Cittadinanza e partecipi

Traguardo

1. Potenziare le competenze socio-emotive. 2. Promuovere autonomia e responsabilità. 3. Sostenere il linguaggio e la comunicazione.

● Risultati scolastici

Priorità

1. Sviluppare competenze socio-emotive. 2. Rafforzare autonomia e autostima. 3. Potenziare linguaggio e creatività

Traguardo

1. Sviluppare autonomia e fiducia in sé. 2. Potenziare linguaggio e comunicazione. 3. Promuovere collaborazione e rispetto reciproco.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Assente per la scuola dell'Infanzia

Traguardo

Assente per la scuola dell'Infanzia

● Competenze chiave europee

Priorità

1. Rafforzare competenze sociali e civiche.
2. Promuovere comunicazione e linguaggio.
3. Stimolare creatività e spirito di iniziativa

Traguardo

1. Comunicare e comprendere attraverso diversi linguaggi.
2. Collaborare e rispettare le regole del gruppo.
3. Esprimere creatività e iniziativa personale

● Risultati a distanza

Priorità

1. Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia.
2. Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie.
3. Garantire inclusione e partecipazione di tutti.

Traguardo



1. Partecipare attivamente alle proposte a distanza. 2. Comunicare e collaborare con adulti e pari. 3. Sviluppare autonomia nell'uso degli strumenti digitali

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

1. Promuovere il benessere emotivo e relazionale. 2. Favorire l'inclusione e la partecipazione attiva. 3. Rafforzare l'autostima e la gestione delle emozioni.

Traguardo

1. Riconoscere e gestire le proprie emozioni. 2. Stabilire relazioni positive e rispettose. 3. Vivere con piacere e sicurezza l'esperienza scolastica



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GIORGIO SU
LEGNANO

MI1A49600Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GIORGIO SU LEGNANO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Piano di formazione del personale docente



Piano di formazione del personale ATA